CALABRIA DESIGN EXPERIENCE

LE FORME DEL FUTURO

Incontri con i protagonisti del progetto

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2026 • PALAZZO GRECO STELLA, LAMEZIA TERME

TALK IN COLLABORAZIONE CON L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI CATANZARO –

Quattro visioni, quattro racconti, un dialogo sul futuro del progetto.

15.00 GISELLA BORIOLI Incontro con il mito	**16.00 TIZIANA MONTERISI** Abitare sostenibile: la casa di riso
17.00 LUCA MARIN Il design italiano	**18.00 SANDRA FAGGIANO** Architettura e intelligenza artificiale

ORE 15.00 / INCONTRO CON IL MITO

Gisella Borioli | *Giornalista, art director e cofondatrice di Superstudio*

Superstudio: la visione che ha cambiato il volto di Milano.

Un incontro con una protagonista della cultura creativa italiana, una donna che ha saputo anticipare i tempi, attraversando giornalismo, moda, arte, comunicazione e design.

Dalla sua esperienza nelle grandi testate internazionali alla nascita di Superstudio, fondato insieme a Flavio Lucchini nel 1983, Gisella Borioli racconterà una storia di intuizioni, coraggio e visione imprenditoriale. Una storia che ha contribuito a trasformare Milano, portando la cultura del progetto oltre gli spazi della Fiera, dentro luoghi industriali recuperati, quartieri creativi e nuovi scenari urbani.

Con la nascita di Superstudio Più, nel 2000, prende forma una nuova stagione del Fuorisalone e della Milano del design: non più soltanto esposizione di prodotti, ma un grande laboratorio internazionale di idee, incontri e sperimentazioni.

Un racconto sul potere delle visioni che diventano luoghi e dei luoghi che, a loro volta, cambiano il modo di immaginare una città.

ORE 16.00 / ABITARE SOSTENIBILE: LA CASA DI RISO

Tiziana Monterisi | *Architetta, CEO e Cofounder di Ricehouse*

La materia naturale come origine di una nuova idea di abitare.

Un viaggio nella bioedilizia italiana attraverso la storia di Ricehouse, startup che trasforma gli scarti della coltivazione del riso in materiali naturali per l'edilizia sostenibile.

Monterisi, vincitrice con Ricehouse del Premio Compasso d'Oro ADI 2022 per il pannello RH120, presenterà nuovi modelli abitativi a basso impatto ambientale e il progetto HEXA – Human Experience Architecture: la microarchitettura realizzata con materiali derivati dalla filiera del riso, che unisce architettura rigenerativa e apiterapia.

Un'esperienza in cui il mondo delle api, la biodiversità e il benessere umano diventano parte integrante del progetto. Per immaginare un'architettura capace non soltanto di abitare il paesaggio, ma di rigenerarlo.

CALABRIA DESIGN EXPERIENCE / PROGRAMMA TALK

ORE 17.00 / IL DESIGN ITALIANO

Luca Marin | *CEO di Mamoli*

Tradizione, innovazione e cultura del progetto.

Che cosa rende riconoscibile il design italiano? Qual è il dialogo tra memoria industriale, ricerca tecnologica e nuove esigenze dell'abitare?

Attraverso la storia di Mamoli, azienda italiana fondata nel 1932 e da oltre novant'anni protagonista nel settore della rubinetteria, Luca Marin accompagnerà il pubblico in una riflessione sul valore del Made in Italy e sulla capacità delle imprese di trasformare la cultura del progetto in prodotti contemporanei.

Un racconto che attraversa forma, funzione, qualità e innovazione, per comprendere come anche un oggetto della quotidianità possa diventare espressione di identità, ricerca e bellezza.

ORE 18.00 / ARCHITETTURA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Sandra Faggiano | *Architetta, designer e art director*

Nuovi immaginari, nuove possibilità del progetto.

L'intelligenza artificiale sta aprendo scenari inediti per il mondo dell'architettura, del design e della comunicazione visiva. Non soltanto nuovi strumenti, ma nuove possibilità di immaginare, interpretare e costruire la realtà.

Sandra Faggiano, da sempre impegnata nella ricerca e nella contaminazione tra architettura, design e linguaggi visivi, racconterà il suo percorso di sperimentazione con le intelligenze artificiali, esplorando il rapporto tra creatività umana e generazione digitale.

Un viaggio tra immagini, visioni e paesaggi possibili, dove la tecnologia diventa materia progettuale e l'architetto è chiamato a ridefinire il proprio ruolo: non spettatore del cambiamento, ma interprete e autore di nuovi scenari.

QUATTRO SGUARDI, UN UNICO ORIZZONTE

Visione. Sostenibilità. Identità. Futuro.

Un pomeriggio per attraversare le forme del progetto e ascoltare le idee che possono trasformare il modo in cui abitiamo, produciamo e immaginiamo il mondo.